



Parrocchia San Giovanni Bosco - Brescia - Aprile 2019

SANTA PASQUA 2019

Carissimi parrocchiani, in questi giorni quante celebrazioni, riti, devozioni, manifestazioni tradizionali!

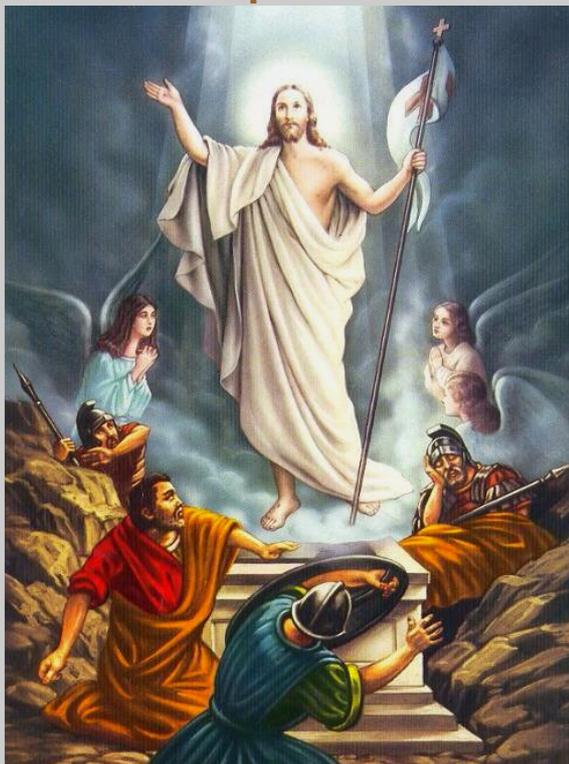
Siamo infatti entrati nel pieno delle celebrazioni pasquali.

Quando diciamo "Pasqua" o "fare Pasqua" non intendiamo solo la Messa della Domenica di Pasqua, ma le varie celebrazioni della "Settimana Santa" e specialmente del "Triduo Santo":

Giovedì Santo (con la "memoria" dell'istituzione dell'Eucaristia, del sacerdozio al servizio della comunità, il mandato di Gesù della carità), Venerdì Santo con la celebrazione della Morte di Gesù e la grande Veglia Pasquale del Sabato sera.

Questa è la solennità più grande dell'anno liturgico,

che ricorda l'origine del cristianesimo e proclama Gesù morto e risorto, vivo, sempre presente in mezzo a noi, perché sempre abbiamo bisogno di Lui!



In questi giorni, mentre partecipiamo da credenti alle celebrazioni, ma anche a preziose preghiere devozionali, come la Via Crucis, o a manifestazioni religiose tradizionali popolari in città o nei paesi, adoriamo Gesù

morto e risorto e gli chiediamo per noi e per tutti di aumentare il nostro desiderio di accoglierlo, di capirlo e di lasciarci guidare da Lui.

Questo è l'augurio che faccio a ciascuno e alle famiglie.

Buona Pasqua!

d. Mario Cassanelli

Seconda puntata

UN TETTO SULLA NOSTRA COMUNITA'

Il progetto per la copertura del tetto della chiesa parrocchiale è nella lunga fase delle approvazioni dei vari organismi preposti. E' già stato esaminato con esito positivo dal consiglio affari economici e consiglio pastorale della parrocchia, dalla nostra comunità salesiana e dal consiglio ispettoriale salesiano di Milano, dal consiglio affari economici e dal collegio dei consultori della Diocesi. Ha buone possibilità di essere approvato anche dalla Sovrintendenza alle Belle Arti e dal Comune.



Quindi tutto si sta preparando per eseguire i lavori tra il mese di Agosto e Ottobre prossimi.

Contiamo sulla collaborazione e generosità dei parrocchiani che certamente vorranno contribuire per coprire la spesa, che sarà di € 360.000.

Al momento opportuno si aprirà un mutuo con la banca. La parrocchia ha a disposizione attualmente circa € 70.000.

Si accettano contributi e proposte di iniziative per recuperare il denaro nel giro di qualche anno.

Chiedo la collaborazione di tutte le persone di buona volontà; utili i buoni consigli, ma essenziali le offerte anche piccole.

Con dei piccoli passi si può arrivare lontano...

Mi sono già arrivate offerte per circa 10.000 €.

Le iniziative possibili e non di grande difficoltà possono essere tante: possiamo essere creativi...

l'IBAN della parrocchia: IT 56J 03 11111 245 000000 21006.

Grazie!

d. Mario Cassanelli

La fede farà risorgere il nostro sole

Questo è un invito, mi auguro efficace, a non mollare mai, soprattutto quando si è a pezzi, con il morale sotto le suole delle scarpe, con l'inevitabile scoramento che condiziona certe nostre giornate fatte di poco più di niente, di attese che indugiano sempre e di confortanti speranze che restano soltanto delle vaghe illusioni.

E' un invito pressante a non lasciare che la nostra fede divenga dubbia e possa gradualmente dissolversi, soltanto perché i nostri più ardenti desideri tardano a concretizzarsi. E' un invito a dotarsi di un'immensa quantità di pazienza, senza quell'ansia deleteria perché quel qualcosa d'importante pare sempre più lontano e non vuole mai spuntare al nostro orizzonte.

E' un invito a donare agli altri quel sorriso di cui avremmo bisogno proprio noi. E' un invito alla perenne speranza che, prima o poi, le tempeste dei nostri momenti più bui saranno spazzati via da un confortante arcobaleno.

E' un'esortazione rivolta non per generare false illusioni, non per sentito dire, o per stimolare speranze di realizzazioni impossibili, ma un invito scaturito da reali esperienze personali.

E' indispensabile però che il nostro Gesù sia l'Amico autentico della nostra esistenza, non sia mai accantonato o escluso, soprattutto quando l'avvilimento e la depressione vorrebbero dettare la loro amara legge dell'abbandono e della rassegnazione.

Poiché non c'è notte così lunga da impedire al sole di risorgere, ci sia sempre vicina la chiara certezza che il nostro sole avrà la forza di risorgere. E sarà più splendente che mai.

Serena santa Pasqua di Risurrezione.



Antonio Capodicasa

Caro 2018... addio!

Il 31 dicembre abbiamo detto addio al 2018.

Per noi è stata la prima volta in oratorio, il nostro saluto è sempre stato in famiglia, una famiglia allargata agli amici più cari, ma il 31 dicembre 2018, per certi versi, è stato di nuovo un addio in famiglia.

L'ultimo giorno dell'anno ha la responsabilità della chiusa, come la chiudi l'ultima pagina di un racconto? Perché non ti lasci quel sapore di non detto in bocca, perché ti senta appagato, in pace con te e col mondo intero? Per quanto ti sforzi di trattarlo come un giorno qualsiasi, così carico di aspettative, non lo è. È l'ultimo giorno dell'anno, ha il peso e l'onore di un tempo che si è fatto attraversare e, in silenzio anche a te stesso, ti chiede di giudicarlo. Così il 2018: un respiro lento, assaporato, o una fumata rapida, troppo fugace. Chissà! Ognuno ha la sua impronta nell'anima. Un anno che ha tolto tanto, un anno che ha regalato tanto. Comunque sia, è lì, l'ultimo cavaliere, la retroguardia prossima al ritiro. Che ne fate di me?



Ti festeggiamo in oratorio, caro Signor Ultimo Giorno dell'anno! All'oratorio, tra amici, in famiglia, brindiamo a te e a tutto quello che chiudi e ti porti via. Addio!

L'abbiamo onorato grazie ai "veterani" di questa parrocchia e di quest'oratorio, angeli che nulla di sé risparmiano per spalancare le porte di una casa, vestire un salone a festa, mutare la cucina in una poesia di sapori. Ogni ghirlanda, addobbo e colore erano gesti di una sensibilità non solo estetica ma di cuore, desiderio premuroso di accogliere in un abbraccio familiare. L'estasi del nostro palato portava la bellezza di una generosità che non passa per lo stomaco ma si ferma nel cuore e lì fa nido. È ciò che si chiama sentirsi a casa. E quell'augurio dolcissimo, che ciascuno degli invitati ha trovato come un tesoro all'interno di uno scrigno di pasta, è stato un pensiero d'amore, da conservare per l'anno a venire.

Don Mario, Don Marcello e Mauro hanno accompagnato il tempo che separava dal brindisi finale. L'hanno fatto con la leggerezza e la maestria di giocolieri che hanno ereditato dal loro maestro. Un maestro vivo e presente in mezzo alla festa, un sorriso gigante stampato sul muro, straordinariamente bello e rassicurante, orgoglioso di tanta allegria e calore. Tombola e karaoke: poche cose riescono a creare quell'atmosfera giocosa e bambina come la bramosia di un ambo disperato quando si è già arrivati al delirio delle cinquine, e poi saranno quelle poche dita di vino, sarà la semplice gioia di stare insieme, vero è che anche i più pavidi alla fine prendono in mano il microfono e cantano, cantano a squarciagola alla faccia di un imbarazzo che non ha diritto di stare ad una festa. Perché ad una festa si ride e si dà respiro all'anima. Ed è quello che è stato fatto. Noi abbiamo sentito quel respiro ed è stato bello farne parte!

Elena e Luisa

PARTE LA NUOVA REALTA' DELLO SPORT IN ORATORIO

Fra qualche mese il nuovo sport oratoriano sarà una realtà concreta. Il gruppo "costituente" che sta elaborando il nuovo progetto sportivo lavora con entusiasmo e promette che per l'estate sarà tutto pronto per il "calcio di inizio".

Le proposte concrete ai bambini/e e ragazzi/e riguarderanno tre sport (tanto per iniziare): pallavolo, pallacanestro e calcio.

Si pensa di offrire la possibilità ai ragazzi di partecipare allo sport oratoriano divisi in diverse squadre, in tutto dieci o anche dodici, divisi per età, dall'ultimo anno della scuola materna alla scuola media. Nel mese di maggio ci saranno comunicazioni con le proposte dettagliate alle famiglie ed agli interessati.

M. C.

ORATORIO SALESIANO DON BOSCO
& Casa Maria Ausiliatrice

BELLA STORIA
CREGREST 2019

PER CHI?
Per tutti i ragazzi dalla I **ELEMENTARE** (già frequentata) alla III **MEDIA**.

QUANDO?
Dal lunedì al venerdì, per **5 SETTIMANE**.
Da lunedì **10 GIUGNO** a giovedì **11 LUGLIO**.

DOVE?
ELEMENTARI dalla I alla V maschi e femmine c/o casa Maria Ausiliatrice
MEDIE c/o Oratorio Don Bosco

ORARI
Il Grest si svolge **DALLE 9 ALLE 17**.
L'entrata è dalle 7.45 alle 9.
Per chi non si ferma a pranzo: L'uscita è alle 12.30 e il rientro dalle 13.45 alle 14.15.
I genitori dei ragazzi che devono entrare/uscire fuori orario devono comunicarlo al responsabile.

gite
Ogni settimana, il giovedì, ci sarà un'uscita che durerà l'intera giornata. Ognuno porterà il pranzo al sacco. I dettagli delle gite verranno comunicati durante le settimane di Grest.
Nel giorno di gita l'Oratorio don Bosco e la casa Maria Ausiliatrice rimangono chiusi.

TERMINATO IL GREST L'ORATORIO DON BOSCO RIMANE APERTO DALLE 17 ALLE 18.45.

pranzo

Il Grest offre la possibilità della **MENSA**, per cui è necessario acquistare i relativi buoni e consegnarli la mattina al momento dell'entrata.
Per il pranzo si può tornare a casa e rientrare in Oratorio il pomeriggio.

BUONI PASTO costo € 6,50
Il costo del buono non è compreso nella quota settimanale.
Per acquistare i buoni pasto: **elementari** - da suor Rosa. **medie** - in segreteria Oratorio.
Per le medie c'è la possibilità di portare il PRANZO AL SACCO e consumarlo in Oratorio.

ISCRIZIONI
DA DOMENICA **5 MAGGIO**
A DOMENICA **2 GIUGNO**
ISCRIZIONE € 30
QUOTA SETTIMANALE € 25

Per **LE ELEMENTARI**:
da suor Rosa con Elisa Pianta
Casa Maria Ausiliatrice
Info e contatti:
Elisa Pianta 3270689557
bellastoria2019@gmail.com

Per **LE MEDIE**
segreteria Oratorio
Info e contatti:
don Marcello 3403501041
mfrigerio@salesiani.it

Sarà di certo una **STORIA** bella ed affascinante, quella che il nostro **CREGREST 2019**, si appresta a far vivere ai numerosi ed entusiasti partecipanti per 5 settimane, da lunedì 10 giugno a giovedì 11 luglio.

I volantini pubblicati qui accanto, completi di ogni particolare, illustrano le modalità di partecipazione ed i contatti telefonici o tramite email, con gli ottimi promotori di questo interessante evento estivo.

Crediamo sia ovvia ogni esortazione agli ancora indecisi, di partecipare a questa indimenticabile, stupenda esperienza.

Come eravamo . . .

Rombo d'automobili e fruscio di biciclette

Da quando ero bambino, tanti anni fa, il nostro quartiere ha subito cambiamenti epocali: non solo nell'aspetto, ma anche nelle persone e nel loro modo di vivere. Oggi attraversare la strada può costituire un serio pericolo, anche in presenza di strisce pedonali: c'è una rombante massa di automobili, furgoni, autocarri che corrono veloci e prepotenti, incuranti di chi sta loro intorno. A bordo una umanità frettolosa, nevrotica, insofferente, spesso prepotente, aggrappata distrattamente al telefonino. Tanti anni fa i conducenti delle poche vetture circolanti sembravano vivere in modo più pacato e rispettoso.

Ma non voglio raccontare di automobili: voglio ricordare di quegli anni, le biciclette e talune figure umane che ne erano utenti e che sono impresse nella mia mente anche ora che, mi si dice, sono nella terza età.

Come dimenticare Ezio il portalettere, che ogni mattino e con ogni condizione meteorologica, spingeva la sua bicicletta per le vie del quartiere: il suo borsone di cuoio era sempre pesante e stracolmo, poiché la posta elettronica non esisteva neppure nella fantasia, suppongo che il lavoro fosse duro, ma lui sorrideva sempre ed aveva per tutti un saluto ed una parola cordiale.

Come non ricordare il medico condotto? Il dottor Antonio P. era in servizio sette giorni su sette, per ventiquattrore al giorno: non era stata ancora "inventata" la guardia medica, e ciascun paziente che avesse avuto bisogno del medico,

senza potersi recare in ambulatorio, lo poteva chiamare a qualsiasi ora, di giorno e di notte. Il dottor Antonio inforcava la sua bicicletta ed iniziava il suo giro a portare cure

e sollievo: Quante volte ho visto la sua bicicletta arrivare al mio indirizzo per qualche problema di salute nella mia famiglia! E quante certezza e conforto si provava sapendo che si poteva sempre contare su di lui.

E poi, con una punta di commozione, come non avere impressa nella mente la figura dolce e buona di don Andrea, che pur nell'ingombro della lunga tonaca nera, spingeva per il quartiere la sua bicicletta per portare conforto e i Sacramenti ai parrocchiani bisognosi e una parola buona a chiunque? Caro don Andrea, novello portalettere del Signore e medico delle anime! Un giorno la bicicletta gli fu rubata ed il suo commento fu: "probabilmente a chi l'ha presa serviva più che a me!".

Anche oggi, per il quartiere, si incontrano tante persone buone e generose, ma quelle che ho citato hanno lasciato in me un ricordo particolare: il ricordo di un quartiere in cui si viveva con meno fretta, meno ansia e forse, un poco più di maturità.

T. M.



OGNI DOMENICA E' PASQUA

Il giorno di Pasqua è normale sentirsi dire: "Auguri, Buona Pasqua!".

Quale significato diamo a questo augurio?

I fratelli ortodossi si salutano così: "Il Signore è risorto, alleluia!", rispondendo: "E' veramente risorto, alleluia!".

La gioia della Pasqua non può rimanere ancorata al ventuno di aprile e fermarsi nel ricordo e nel passato. **Ogni domenica è Pasqua.**

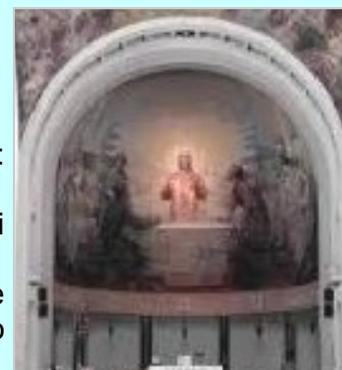
I battezzati si riuniscono nel nome del Risorto, o meglio il Risorto ci riunisce perché possiamo accogliere la sua presenza, rinnovare o accrescere il dono della fede.

Dare credito a Dio come amore e forza che ci salva, trascina con sé la necessità di convertirsi da pigrizie, egoismi, adattamenti, compromessi con il male, rischiando la vita in una scelta incondizionata di generosità che non ammette ritorno.

Non è facile, ma il Dio che ha risuscitato il crocifisso, e prima ancora gli ha dato la forza per amare sino al dono della vita, può rinnovare la nostra esistenza e la realtà di ogni creatura. Il gesto più grande è l'ultima cena, che si rinnova continuamente in ogni celebrazione. L'esperienza dell'Eucaristia è il segno vissuto per riconoscere il Signore: "Ed ecco, si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero" (Lc 24,31)

Il Concilio Vaticano II l'ha detto con molta chiarezza e forza: la Chiesa fa l'Eucaristia e l'Eucaristia fa la Chiesa.

R. I.



Carnevale 2019

Tema "In fondo al mar"

Domenica pomeriggio tre marzo, alle ore 14,00 nel piazzale della chiesa è pronto il carro, addobbato dai papà. E' diretto all'oratorio Beato Palazzolo ed è seguito da bambini, genitori e anche da molti attivi partecipanti.



Alla rotonda del Parco Gallo si uniscono i carri degli oratori di Santa Maria in Silva e di San Giacinto

Il gruppo intanto diviene via via più numeroso e la sfilata

dei carri, svolta in armonia in una bella domenica di sole primaverile, è accompagnata anche dalla banda musicale, con coriandoli colorati e stelle filanti.

All'arrivo all'oratorio Beato Palazzolo tutti i rappresen-



tanti degli oratori si sono poi esibiti sul palco. Anche i nostri animatori, da esperti danzatori, hanno fatto ballare e divertire i bambini presenti al lieto incontro. Tutti gli intervenuti hanno poi gustato delle ottime torte,

lattughe e leccornie varie preparate con autentica bravura dalle signore dei vari oratori.

Ancora una volta il tradizionale carnevale è stato un avvenimento coinvolgente per piccoli e grandi.

Il rogo della vecchia

Anche nella nostra parrocchia, giovedì 28 marzo a metà Quaresima, ha avuto luogo il consueto "rogo della vecchia".

La puntuale ricorrenza annuale ha una sua motivazione, perché può sembrare strano, soprattutto ai più piccoli, vedere bruciare una vecchia, anche se di carta, stoffa e legna. La realtà, però, è che la vecchia non rappresenta una persona, ma è soltanto un simbolo.

Il rogo in origine, illustrava l'inverno morente, con le sembianze di un fantoccio di paglia e stracci, col volto di una vecchia. Bruciare questo pupazzo, quindi, significa ancora ai nostri giorni eliminare la stagione invernale e con l'arrivo della primavera, avviare la rinascita della natura e della vita stessa.



La vecchia, però, è anche l'immagine delle brutte cose che devono essere cancellate per essere sostituite da migliori realtà.

La fiamma che distrugge il passato continua a simboleggiare la speranza e la decisa volontà di lasciarsi alle spalle tutto il vecchio che c'è in noi.

La nostra festa è iniziata alle 17,45 con i giochi organizzati e l'assistenza per tutti i bambini ed i ragazzi.

Dalle 19,30 stand gastronomici, per soddisfare anche i palati più esigenti.

Alle 20,00 sfilata per le vie del quartiere con la "vecchia-fantoccio" ed alle 21,00 l'atteso rogo alla presenza dei numerosi intervenuti.

SOLO PER OGGI

SOLO PER OGGI cercherò di vivere alla giornata senza voler risolvere i problemi della mia vita tutti in una volta.

SOLO PER OGGI avrò la massima cura del mio aspetto: vestirò con sobrietà, non alzerò la voce, sarò cortese nei modi, non criticherò nessuno, non cercherò di migliorare o disciplinare nessuno, tranne me stesso.

SOLO PER OGGI sarò felice nella certezza che sono stato creato per essere felice non solo nell'altro mondo, ma anche in questo.

SOLO PER OGGI dedicherò dieci minuti del mio tempo a sedere in silenzio ascoltando Dio, ricordando che come il cibo è necessario alla vita del corpo, così il silenzio e l'ascolto sono necessari alla vita dell'anima.

SOLO PER OGGI farò una buona azione senza dirlo a nessuno.

SOLO PER OGGI mi guarderò da due malanni: la fretta e l'indecisione.

SOLO PER OGGI saprò dal profondo del cuore, nonostante le apparenze, che l'esistenza si prende cura di me come nessun altro al mondo.

SOLO PER OGGI non avrò timori. In modo particolare non avrò paura di godere di ciò che è bello e di credere nell'Amore.

Posso ben fare PER DODICI ORE ciò che mi sgomenterebbe se pensassi di doverlo fare per tutta la vita.

(Papa Giovanni XXIII)

CATECHESI PER GLI ADULTI

Si svolgerà ogni **DOMENICA** dalle 11,00 alle 11,40 e ogni **MARTEDI'** alle ore 9,30 e alle ore 20,30.

Negli incontri domenicali tratteremo il tema "La preghiera nella vita cristiana".

Negli incontri del martedì sarà esaminato il "tema della santità".

Iniziando dall'Esortazione apostolica "Gaudete ed Exultate" di papa Francesco, conosceremo la "VITA DI SANTI" e di coloro che sono incamminati ad essere riconosciuti "SANTI" della famiglia salesiana, soprattutto laici e della nostra epoca.



FlashNews

Il vescovo a S. Giovanni Bosco

Domenica 24 febbraio la nostra parrocchia San Giovanni Bosco ha ricevuto la visita del nostro vescovo mons. Pierantonio Tremolada, che ha celebrato la santa Messa delle ore 18,30.

La ricorrenza era quella del XIV anniversario della morte di don Luigi Giovanni Giussani.

Numerosi i presenti che hanno gremito la chiesa, con l'attiva partecipazione alla sacra liturgia, animata dai canti degli intervenuti del Movimento di Comunione e Liberazione.

Il Movimento fu fondato nel 1954 da Don Giussani, che dall'aprile 2012 è considerato Servo di Dio.

R. I.



RADIO MARIA CON NOI

Venerdì 22 febbraio alle ore 7,30 Radio Maria, tramite la sua postazione mobile bresciana, si è collegata in diretta audio con la nostra chiesa di San Giovanni Bosco.

Il santo Rosario, le Lodi e la santa Messa hanno contraddistinto la liturgia celebrata dal parroco don Mario.

I canti dei fedeli sono stati accompagnati dal nostro organista Stefano e da don Marcello alla chitarra.

Questa nuova ed importante esperienza s'inserisce fra le numerose e coinvolgenti iniziative della nostra comunità parrocchiale.

Auspichiamo che i partecipanti siano sempre più numerosi, durante le molteplici opportunità comunitarie programmate dalla nostra parrocchia.

R. I.



APPUNTAMENTI PARROCCHIALI DI APRILE E MAGGIO PELLEGRINAGGIO A CARAVAGGIO

Giovedì 25 aprile pellegrinaggio parrocchiale a Caravaggio insieme alla famiglia salesiana. Partenza con auto private alle ore 13,30 dal piazzale della chiesa e ritorno a Brescia alle ore 19,00.

Chiediamo di segnalare quanto prima i nomi di chi intende partecipare e di chi offre dei posti nella sua automobile. Per tutti ci sarà un posto in auto.

Mese di Maggio - Rosario e S. Messa serale



Come parrocchia vogliamo continuare, come gli altri anni, a fare un segno "missionario": portare l'Eucaristia e il Rosario tra le case, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, alle ore 20,30 con il Rosario ed alle ore 20,45 con la S. Messa. **Iniziamo giovedì 2 maggio.**

Verrà comunicato il calendario completo.

La S. Messa delle ore 18,30 verrà celebrata in chiesa parrocchiale solo il sabato e la domenica.

Coloro che intendono collaborare per le Messe nel quartiere, comunichino al parroco la loro disponibilità. Cerchiamo luoghi che abbiano anche un "riparo", necessario in caso di pioggia.

Al referente per ogni luogo possono essere presentati l'elenco dei defunti e le intenzioni per cui pregare.



CRESIMA E PRIMA COMUNIONE

Cresima: sabato 25 maggio - ore 16,30 in Cattedrale

Prima Comunione: domenica 26 maggio - ore 11,15

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 2 giugno alle ore 10,00 festeggeremo gli anniversari particolari di matrimonio: 5°, 10°, 15°, 20°, 25°, 30°, 35°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60°, 65°,...

Invitiamo a comunicare i nomi delle coppie che intendono partecipare; in particolare, entro il 5 Maggio le coppie del 25°, del 50° e del 60°.





RICORDO dei Coadiutori salesiani

Baldassarre Baratti

Nato a Niardo (Bs) il 12 ottobre 1930 - morto l'8 settembre 2018.

Era nella comunità di Brescia da oltre trent'anni.

Per oltre vent'anni fu insegnante e animatore dei giovani nella scuola professionale di Lisbona e nella Casa salesiana di Funchal, nell'isola portoghese di Madeira.

"Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio. Nessun tormento le toccherà".



Egidio Carminati

Nato ad Alzano Lombardo il 18 dicembre 1925 - morto ad Arese il 13 marzo 2019.

Nella sua lunga esperienza ha svolto mansioni di assistenza nei laboratori meccanici di Torino-Agnelli, Arese, Bologna e Brescia.

"Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me, anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno". (Gv.11,25-26)

Grazie per l'intensa testimonianza di vita dedicata ai giovani

Anagrafe Parrocchiale

Per il Battesimo sono diventati Figli di Dio

FILADELLI ACHILLE FERDINANDO di Fabio e Frigo Nicole * 09-03-2019



Sono ritornati alla Casa del Padre

BARATTI BALDASSARRE
BACHETTI PAOLO
FAVRET ANNA
DUINA ANGELA
SALA BRUNO
ARNOLDI SERGIO
BONANDRINI FELICITA
VIANELLI VILMA
CARMINATI EGIDIO
MAGGIONI MARIA
OSIO MARIA
PICCONI CARLO
ROVIDA LAURA

* 08-09-2018
* 25-01-2019
* 26-01-2019
* 27-01-2019
* 06-02-2019
* 23-02-2019
* 02-03-2019
* 10-03-2019
* 13-03-2019
* 27-03-2019
* 27-03-2019
* 29-03-2019
* 11-04-2019



Il nostro Centro di Ascolto

I CDA della nostra parrocchia S. Giovanni Bosco per l'ascolto di quanti si rivolgono a noi, è operativo il martedì dalle ore 10,00 alle 12,00.



L'assistenza per alimentari e vestiario è attiva ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle 18,00.

Orari delle Sante Messe

Prefestiva * Ore 18.30
(Ore 18,00 - S. Rosario)
Festivo * Ore 8,00 * 10,00 * 11,15 * 18.30
(Ore 18,00 - S. Rosario)
Feriale * Ore 7,00 * 7.20 Recita delle Lodi
Ore 9,00
Ore 18.30 * (18,00 - S. Rosario)



RECAPITI

* **PARROCCHIA** *Tel. 030-221339 * parroco@donboscobrescia.it
* **ORATORIO** * Email: oratorio@donboscobrescia.it
Tel. 030-2440596 * Sito: www.oratoriodonboscobrescia.it

* INSIEME * Notiziario Parrocchia San Giovanni Bosco - Brescia Numero Unico * APRILE 2019

Redazione: Via San Giovanni Bosco, 15 - 25125 Brescia * Tel. 030-221339

Email: parroco@donboscobrescia.it * www.oratoriodonboscobrescia.it

Hanno collaborato a questo numero: Don Mario Cassanelli * Don Marcello Frigerio * Mariateresa Marconi * Elena e Luisa * Concetta Forino * Tullio Medeghini * Antonio Capodicasa * Collaboratori vari * R.I. è la firma di Redazione Insieme *

GESU' E' VERAMENTE RISORTO * SERENA SANTA PASQUA DI RESURREZIONE

CELEBRAZIONI DELLA SANTA PASQUA

*** GIOVEDÌ SANTO 18 APRILE * Ore 21,00 - CELEBRAZIONE EUCARISTICA IN COENA DOMINI**

Al termine possibilità di adorazione * (Si ritirano le offerte frutto delle rinunce quaresimali)

PER I RAGAZZI GIORNATA DELL'AMICIZIA

Dalle ore 16,00 in poi - Giochi, attività varie, cena * Ore 21,00 - Partecipazione all'Eucaristia solenne in "Coena Domini".

*** VENERDÌ SANTO 19 APRILE * Ore 15,00 - Via Crucis ***

*** Ore 21,00 - Celebrazione della morte di Gesù * Digiuno e astinenza * Consegna offerte per la Terra Santa.**

SABATO SANTO 20 APRILE * Ore 21,00

*** CELEBRAZIONE DELLA SANTA PASQUA * VEGLIA PASQUALE**

Nel Triduo Santo non ci sono in parrocchia altre SS. Messe

*** RECITA COMUNITARIA DELLA PREGHIERA DI LODI:**

*** Giovedì Santo - Venerdì Santo e Sabato Santo - Ore 08,00 nella chiesa parrocchiale.**

O R A R I S S. M E S S E

DOMENICA DI PASQUA 21 APRILE * LUNEDÌ DELL'ANGELO 22 APRILE - ORARIO DOMENICALE

C O N F E S S I O N I

*** Lunedì Santo 15 aprile * ore 17,30 - 18,30 * 21,00 - 22,00: Preparazione alla confessione e confessioni**

*** Giovedì Santo * Venerdì Santo - Ore 16,00-19,00 * Sabato Santo - Ore 9,00 - 12,00 * 14,30 - 19,00 ***

Nella vita cristiana è essenziale la celebrazione del Sacramento della Penitenza o Riconciliazione, soprattutto durante le grandi festività. In fondo alla chiesa sono sempre disponibili dei formulari che possono agevolare la necessaria preparazione e che poi si possono anche portare via.

LA FESTA DI DON BOSCO

Domenica 27 gennaio la celebrazione è iniziata con la santa Messa solenne presieduta dal Rettor Maggiore emerito IX° successore di don Bosco, Don Chávez Pascual e da tutta la comunità salesiana. Nell'omelia Don Chavez ha parlato dei giovani. Dal Sinodo i giovani hanno dato tre espressioni:

"Ci sentiamo soli senza aiuto, soffriamo la precarietà famigliare, non abbiamo più il sostegno della famiglia nella crescita spirituale e della persona, e soffriamo di ansia esistenziale, non riuscendo a trovare qual è il senso della vita. C'è urgenza di rimettere al centro i giovani, che sono il presente, come dice Papa Francesco, dare un lavoro, i genitori devono diventare i pastori dei loro figli, come ha fatto don Bosco nella sua vita".

Alle ore 11,00 Conferenza con don Pascual Chavez sul tema "La santità anche per te".

L'incontro con don Pascual Chavez, tenutosi durante la festa di don Bosco, si è rivelato un intenso momento di riflessione sulla spiritualità salesiana, spiritualità della santità del quotidiano, come ha ricordato più volte don Chavez, che ha sottolineato come la strenna 2019, "la santità anche per te", si inserisca in modo puntuale nell'invito che Papa Francesco ha rivolto a tutta la Chiesa: percorrere un cammino di santità. La santità è la vocazione a cui Dio chiama ogni uomo fin dall'inizio ed il contesto culturale in cui siamo inseriti ci chiede di essere cristiani secondo la misura alta della santità.

Rileggendo la pagina delle Beatitudini, che può essere considerata il testo di riferimento della spiritualità salesiana, si comprende come la santità sia inseparabile dalla gioia. Le Beatitudini esprimono l'identità del cristiano, essere sale e luce della terra, e rivelano il nostro rapporto con Dio: di fronte a Lui siamo figli di un Dio che è Padre amorevole, misericordioso che cerca ogni suo figlio fino alla fine. Spiritualità è, quindi, far emergere il volto della paternità di Dio dentro le pieghe della storia di oggi, dove Dio è presente perché, il suo sì in Gesù è definitivo: l'incarnazione è la prospettiva da cui comprendere tutti gli eventi.

Don Bosco camminava come se vedesse l'invisibile, aveva sicurezza di dove stava andando, aveva una sola causa per la quale vivere e per la quale incanalava tutte le sue energie: far nascere la vita dove c'era la morte. Sulle sue orme, dobbiamo impegnarci per promuovere la speranza, servendo la vita attraverso l'educazione.

Don Chavez ci invita a guardare ai giovani con lo sguardo di don Bosco e con lo sguardo di Dio, per metterli al centro dell'attenzione nostra e della società e dare loro un'opportuna educazione. Dobbiamo avere fiducia nell'educazione, essere uomini e donne di speranza che, nonostante tutto, seminano con generosità. Per operare in tal modo dobbiamo vivere una profonda interiorità ed essere contemplativi del quotidiano: è necessario che i nostri occhi imparino a guardare in profondità, così che anche noi possiamo "camminare come se vedessimo l'invisibile".

La festa è poi continuata con l'aperitivo offerto dagli alpini, polenta e spiedo in oratorio, con la partecipazione di numerose famiglie. Don Chavez ha premiato poi i vincitori del concorso don Bosco. Nel pomeriggio per i ragazzi si sono svolti tornei di calcio, minibasket, minivolley e lo spettacolo con i "Barabba's Clown".

